

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

18000 24732

ITA:

SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI-COSENZA

CALABRIA

PROVINCIA E COMUNE: CATANZARO - SQUILLACE

LUOGO: SQUILLACE

OGGETTO: IL CASTELLO

CATASTO: FOGLIO 16 PART. 112 - 450

CRONOLOGIA: PRECEDENTE AL 598 A.C.

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: FORTILIZIO E RESIDENZA

USO ATTUALE: IN CORSO DI RESTAURO, SARA' ATTREZZATO A SPAZI CULTURALI E VERDE PUBBLICO.

PROPRIETA': COMUNALE

VINCOLI LEGGI DI TUTELA:
P.R.C. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: RETTANGOLARE

COPERTURE: INESISTENTE

VOLTE o SOLAI: INESISTENTE

SCALE:

TECNICHE MURARIE: PIETRA E CALCE

PAVIMENTI: TERRA PATTUTA

DECORAZIONI ESTERNE: STEMMI MOBILIARI DEI BORGIA

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

(4605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Anche se degradato, il castello di Squillace, opera militare di difesa e residente in equal tempo del Signore, è ancora oggi un elemento importante per la qualificazione del paesaggio, il segno inoltre di un'epoca storica che si propone concretamente alla nostra sensibilità. Il castello conserva, in quello che resta delle antiche costruzioni e nel disegno di ipotetica ricostruzione che se ne può trarre, la pianta rettangolare visibile in questo fortilizio, rinforzata da una torre cilindrica, analoga alle costruzioni federiciane (Lucera), che, come è noto, riecheggiano modelli orientali e bizantini coniugati a stilemi borgognoni. Del castello non restano che l'alto plesso quadrilatero, le mura, il forte poligonale la torre cilindrica, alcuni ruderi del baluardo di difesa ed il "bel portale" che alla fine dell'800 aveva colpito l'inglese Gissing. Il portale, d'ingresso ad arco, in pietra porosa, ha alla sua sommità lo stemma marmoreo dei Borgia (principato di Squillace - 1494 - 1645); chiuso nella muratura tra quattro lastre di pietra. Il forte poligonale presenta su tre lati alte aperture rettangolari che si rastremano verso l'alto, seguendo l'andamento del fabbricato. Nella parte inferiore sul prospetto ad essa la rocca è rafforzata sui lati da una torre poligonale e da una torre cilindrica. Tutto l'impianto costruttivo è su più livelli.

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

La prima notizia storica che si ci è prevenuta del Castello di Squillace risale al 598 d.C. ed è contenuta in una lettera scritta da S. Gregorio Magno al Vescovo Giovanni. Il Castello è sorto, forse, come centro di rifugio per gli abitanti della Scolacium romana, in seguito all'invasione longobarda e, successivamente, per l'infittirsi delle incursioni sulla costa, è andato ingrandendosi, fino ad ospitare la residenza del Vescovo, forse, un monastero. Il Castrum di Squillace, nel 904, diventa un possedimento musulmano e Abstaale la trasforma in una roccaforte. Probabilmente, un primo grosso sistematico intervento di fortificazione risale al periodo che va dal 1282 al 1303, che corrisponde alla guerra del Vespro combattuta tra Angioni ed Aragonesi e tra Guelfi e Ghibellini. Ma, nel 1296, la rocca non regge all'assalto degli Aragonesi che, dopo averlo conquistato, sono costretti a ritirarsi. Si provvede, quindi, da parte degli Angioini, ad un nuovo rifacimento con maestranze importate, in quanto sono riconoscibili interventi più smaccatamente francescavanti o, meglio provenzali. Nel 1442, agli Angioni, subentreranno gli Aragonesi e, data la accresciuta potenza delle artiglierie, i conseguenti cambiamenti di tecniche di difesa impongono radicali trasformazioni alla rocca. Le trasformazioni rispondono a due esigenze distinte: la difesa e una costruzione adatta per l'abitazione del principe. Vengono quindi eseguiti lavori da architetti napoletani e da artisti catalani, proprio in coincidenza con la minaccia turca barbaresca. Nel 1494 ha inizio la signoria dei Borgia, il cui stemma è, ancora oggi, sulla porta del castello. Il castello diventa luogo di residenza di Goffredo Borgia, figlio del Papa Alessandro VI°, è usato, inoltre come sede di un carcere in cui verrà rinchiuso, nel 1599, Tommaso Campanella arrestato a roccella quale capo della rivolta di Calabria. Gli avvenimenti successivi, quali il terribile scisma del 1683 e le incursioni turchesche del 1643 - 1644, segnano la inesorabile decadenza del castello che, comunque, nel 1658, è ancora oggetto di restauri. Comincia un periodo di disinteresse per il castello, dovuto soprattutto alla lontananza dei proprietari che, da un certo punto in poi, preferiscono vivere in Spagna. La rovina del castello diventa definitiva col terremoto del 1783. Rimangono delle descrizioni di viaggiatori inglesi, e alcune stampe, a testimoniare le ulteriori distruzioni sopportate dalla rocca, a causa delle impurie del tempo.

STEMA URBANO:

Il Castello sorge in loc.

RAPPORTI AMBIENTALI:

Il castello è posto nella parte più alta del territorio di Squillace, elemento qualificante a livello paesaggistico ed ambientale di tutto l'hinterland. Esso svesta rispetto alle basse abitazioni dell'antico borgo.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Una lastra (cm 78 x 42 h) esistente nel castello, che viene poi utilizzata quale gradino di scala interna di una casa dell'abitato, attesta una completa ristrutturazione ed un ampliamento attuato nel 1658.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca);

Il castello è tutt'ora soprattutto ad un'opera di conservazione delle presistenze architettoniche di interesse storico-artistico ed ambientali nonchè ad un recupero di un'area al centro storico, attuabile mediante il consolidamento del corpo di fabbrica (ampliato per adibirlo a biblioteca, sala mostre e conferenze. L'area non coperta sarà sistemata a verde pubblico (prog. Arch. Mesiano).

BIBLIOGRAFIA:

M. Mafrigi - Squillace e il castello nel sistema difensivo calabrese - ED. Barbaro G. Rhodio - Antichi Statuti di Squillace e tracce di autonomismo nella Calabria Medievale.
Ricerche presso l'Istituto per il folclore di Squillace B. Geraltieri - Recupero e riqualificazione di un centro storico - Latenzia.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE					X														
STRUTTURE MURARIE					X														
COPERTURE					X														
SOLAI					X														
VOLTE E SOFFITTI					X														
PAVIMENTI					X														
DECORAZIONI					X														
PARAMENTI					X														
INTONACI INT.					X														
INFISSI																			

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

Arch.



IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Aldo Coccarelli)

Aldo Coccarelli

DATA:

Dicembre 91